

Convegno regionale della Società italiana di odontostomatologia per handicappati (Sioh)

## Otontoiatría e disabili, confronto aperto

«Tutte le cure a pagamento. Vogliamo sollevare una questione etico-sociale»

Approfondire le problematiche dell'odontoiatria per i disabili. E' l'obiettivo della società italiana di odontostomatologia per handicappati che ha organizzato un incontro interregionale con la partecipazione di esperti del settore al fine di porre all'attenzione, non solo degli addetti ai lavori, i servizi assistenziali pubblici, gli aspetti organizzativi e quelli etici e medico-legali che riguardano appunto l'odontoiatria per disabili: Il convegno interregionale organizzato dalla sezione provinciale Sioh di Lecce coordinata da Mario Gatto e Giovanni Vantaggiato è patrocinato dal Presidente della giunta regionale, dalla Provincia, dal Comune di Lecce e dall'Ordine dei Medici. I lavori inizieranno domani mattina alle 10 nella sala convegni della struttura ospedaliera

privata «Città di Lecce» al quarto chilometro della provinciale per Arnesano.

La presentazione del convegno sarà curata da Mario Gatto seguiranno interventi di medici e ricercatori scientifici provenienti da numerose strutture sanitarie pubbliche e private di tutt'Italia: Eugenio Raimondo, Massimo Paragallo, Ettore Palesi Penso, Claudio Gallo, Giovanni Vantaggiato, Elisabetta Fiera, Oscar Pagnacco, Manuela Fraschini, Anna Maria Baietti, Gabriella Clarich, Piero Fedeli, Giovanni Sanpietro. Conclusione sabato con una tavola rotonda che inizierà alle 11, tenuta da Marco Maggi.

«E' difficile che un convegno porti novità assolute nel campo dello scibile», sottolinea il dottore Mario Gatto,

coordinatore provinciale della società medica organizzatrice impegnata dal 1985 ad assistere i disabili per i quali la cura della cavità orale non può essere fatta ambulatorialmente ma in strutture attrezzate. «E' invece possibile - aggiunge - che accenda i riflettori dell'opinione pubblica su aspetti del sapere o del sociale rimasti nell'ombra. Attualmente, specie al Sud, sono disattesi i diritti di malati in situazione svantaggiata pertanto essi affrontano a proprie spese le onerose cure della cavità orale oppure rinunciano a curarsi. La nostra iniziativa - conclude il coordinatore della Sioh - non si rivolge solo ai medici ma a tutta la società richiamando gli aspetti etico-sociali del problema».

Fabrizio Carcagni